



VISTO il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato ed il relativo regolamento approvato con R.D. 23.05.1924, n. 827 e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20 recante "*Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti*" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 recante "*Norme in materia di contabilità e finanza pubblica*" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024*" e, in particolare, la Tabella 4, riguardante il bilancio di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 310 del 30 dicembre 2021 - Supplemento Ordinario n. 49;

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze in data 31 dicembre 2021 concernente la "*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e per il triennio 2022 – 2024*";

VISTO il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 25 del 10 febbraio 2022, recante il visto di regolarità dell'Ufficio Centrale di Bilancio n. 884 del 21 febbraio 2022, con il quale sono state assegnate ai dirigenti degli Uffici dirigenziali di livello generale le risorse umane e finanziarie per l'anno 2022;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57, recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali*", come da ultimo modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2021, n. 140;

VISTO il D.P.C.M. 29 dicembre 2021, registrato in data 20 gennaio 2022 al n.147, con il quale è stato conferito al dott. Angelo Marano, l'incarico di livello generale di Direttore Generale della Direzione Generale per le Politiche Previdenziali e Assicurative;

VISTA la legge 30 marzo 2001, n. 152, recante la "*Nuova disciplina per gli Istituti di patronato e di assistenza sociale*" e successive modifiche ed integrazioni, nonché il successivo Decreto Ministeriale 10 ottobre 2008, n. 193 recante "*Regolamento per il finanziamento degli istituti di patronato, ai sensi dell'articolo 13, comma 7, della legge 30 marzo 2001, n. 152*";

VISTO in particolare l'articolo 13, della citata legge n. 152/2001, come modificato dall'art. 1, comma 309, della legge n. 190/2014 e dall'art. 1, comma 605, della legge n. 208 del 28 dicembre 2015 che, in ordine al finanziamento delle attività e dell'organizzazione degli Istituti di patronato e di assistenza sociale prevede il prelevamento nella misura dello 0,199 per cento, a decorrere dal 2015 "*sul gettito dei contributi previdenziali obbligatori incassati da*

tutte le gestioni amministrare dall'INPS, dall'INAIL, dall'INPDAP e dall'IPSEMA";

VISTO il successivo comma 5, dello stesso articolo, in cui si prevede che, *"in ogni caso, è assicurata agli Istituti di patronato l'erogazione delle quote di rispettiva competenza, nei limiti del 78 per cento indicato nel comma 4, entro il primo trimestre di ogni anno";*

VISTI i decreti ministeriali:

- D.M. 20 dicembre 2013 con il quale il Patronato FAMIGLIA ITALIANA è stato sciolto ed è stato nominato il liquidatore;
- D.M. 27 ottobre 2015 con il quale il Patronato FENALCA è stato sciolto ed è stato nominato il liquidatore;
- D.M. 1 dicembre 2015 con il quale il Patronato CLAAI è stato sciolto ed è stato nominato il liquidatore;
- il D.M. 13 gennaio 2016 con il quale il Patronato EASA è stato sciolto ed è stato nominato il liquidatore;

VISTA la nota prot. n. 10935 del 21 settembre 2018 con la quale il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha approvato lo Statuto di cui all'atto di fusione del 10 gennaio 2018, rep. n. 15, con il quale il Patronato ACAI ha incorporato il Patronato ENAS, subentrando ad esso in tutti i rapporti attivi e passivi ed ha assunto la denominazione ACAI-ENAS;

VISTA la nota prot. n. 8582 del 24 giugno 2019 con la quale il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha preso atto dell'avvenuta scissione parziale asimmetrica del Patronato ENCAL-INPAL in Patronato ENCAL CISAL e Patronato INPAL;

VISTA la necessità di dover procedere al pagamento della 1^a anticipazione per l'anno 2021 come previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 152/2001;

VISTO il decreto n. 96 del 19 maggio 2021 con il quale, il Commissario *ad acta*, nominato con sentenza del TAR del Lazio n. 12001/2020, in ottemperanza al *decisum* del Giudice Amministrativo, dispone che *"la Direzione generale per le politiche previdenziali e assicurative, in esecuzione del presente decreto, proceda alla erogazione delle somme spettanti a ciascun Istituto di patronato"* a titolo di finanziamento per l'anno 2017;

VISTI i commi 2 e 3 dell'art. 2 del predetto decreto del Commissario *ad acta* n. 96/2021, ai sensi dei quali ai patronati EPASA-ITACO, INAPA, ACAI-ENAS e INPAS non sono erogate ulteriori somme a titolo di finanziamento per l'anno di attività 2017 in quanto risultano aver percepito già in sede di anticipazione quote eccedenti rispetto a quanto ripartito ai sensi dell'articolo 1 e che la parte eccedente rispetto a quanto spettante è recuperata in sede di successive erogazioni e redistribuita tra gli altri patronati aventi diritto in maniera proporzionale agli importi a ciascuno spettanti;

VISTA, pertanto, la necessità di ottemperare al disposto di cui al Decreto del Commissario *ad acta* n. 96/2021 e di procedere al recupero delle somme in eccedenza erogate, per l'annualità 2017, ai Patronati EPASA-ITACO, INAPA, ACAI-ENAS e INPAS e alla proporzionale redistribuzione delle stesse tra gli altri Patronati in base alle percentuali di riparto di cui alla tabella 1 del predetto decreto del Commissario *ad acta* n. 96/2021, denominata *Ripartizione finanziamento agli Istituti di patronato – Anno 2017*;

VISTO che le somme da recuperare, di cui alla colonna E della tabella 3 del predetto decreto del Commissario *ad acta* n. 96/2021, denominata *Quote eccedenti erogate in sede di anticipazione da recuperare successivamente, quote non disponibili per competenze dovute da erogare successivamente, somme assegnate al netto delle quote non disponibili, salve compensazioni successive – Anno 2017*, sono quelle riportate nella tabella seguente:

Tabella A – Quote eccedenti erogate in sede di anticipazione anno 2017 da recuperare in sede di erogazioni successive

PATRONATI	Quote eccedenti erogate in sede di anticipazione anno 2017 da recuperare in sede di erogazioni successive
EPASA-ITACO	€ 1.178.685,96
INAPA	€ 963.404,97
ACAI-ENAS	€ 6.557.228,89
INPAS	€ 527.806,93

VISTE le note ministeriali prot. n. 10266 del 28 settembre 2021 e prot. n. 10934 del 14 ottobre 2021, con le quali, in riscontro ad apposite istanze proposte rispettivamente dai Patronati ACAI-ENAS e INAPA, è stato comunicato che si provvederà al recupero delle somme indicate nella tabella A *“non in un’unica soluzione, ma mediante trattenute a valere sulle future erogazioni, fino a completo soddisfacimento dell’importo dovuto”*;

VISTO che con i Decreti Direttoriali n. 710 del 1° dicembre 2021, di erogazione dell’ultima quota del saldo 2013, e n. 740 del 7 dicembre 2021, di erogazione della 2^ anticipazione 2020, sono già state recuperate nei confronti dei Patronati EPASA-ITACO, INAPA, ACAI-ENAS e INPAS, le somme di cui alla tabella seguente:

Tabella B – Somme recuperate

PATRONATI	Importi da recuperare ex Decreto Commissario ad acta n. 96/21	Somme recuperate con D.D. n. 710/21	Somme recuperate con D.D. 740/21	Totale somme residue da recuperare
EPASA-ITACO	1.178.685,96 €	15.939,73 €	581.373,12 €	581.373,11 €
INAPA	963.404,97 €	6.487,60 €	478.458,69 €	478.458,68 €
ACAI-ENAS	6.557.228,89 €	0 €	1.639.307,22 €	4.917.921,77 €
INPAS	527.806,93 €	35.295,82 €	246.255,56 €	246.255,55 €

RITENUTO, in ragione della contenuta entità dei debiti residui a carico dei Patronati EPASA-ITACO, INAPA e INPAS, di provvedere al totale recupero delle somme ancora dovute e, per il Patronato ACAI-ENAS, in considerazione della notevole entità dell’importo a debito, al recupero in misura pari al 25% delle somme residue ancora dovute, a conferma, anche a seguito di rinnovata istanza di tale Patronato, della già richiamata decisione di recupero graduale delle somme dovute;

VISTO che le somme spettanti ai Patronati EPASA-ITACO, INAPA, ACAI-ENAS e INPAS verranno ripartite, fino a concorrenza di quanto trattenuto con il predetto Decreto del Commissario *ad acta* n. 96/2021, tra i restanti Istituti di Patronato in base alle percentuali di cui alla citata tabella 1 del medesimo Decreto n. 96/2021 e *la quota riferita al Patronato ENCAL-INPAL, a seguito della scissione parziale asimmetrica in Patronato ENCAL CISAL e Patronato INPAL* sarà ripartita secondo gli accordi intervenuti tra le parti;

VISTO che gli Ispettorati Territoriali del lavoro dell’Ispettorato Nazionale del lavoro, i Servizi ispettivi delle Province autonome di Trento e Bolzano e i Servizi ispettivi della Regione Siciliana non hanno trasmesso i dati accertati, relativi all’annualità 2021, necessari, ai sensi dell’art. 1 del D.M. n. 193/2008, per la valutazione dell’attività e dell’organizzazione degli Istituti di patronato e assistenza sociale ai fini del finanziamento;

RITENUTO di dover procedere all'erogazione della 1^a anticipazione relativa all'annualità 2021 sulla base delle risultanze relative all'organizzazione e all'attività svolta nell'anno 2018 dagli Istituti di patronato, annualità più recente per la quale si dispone della pressoché totalità dei dati verificati, trasmessi dai soggetti a ciò deputati, aggiornate valutando in egual misura le percentuali di incremento/decremento fra il 2018 e il 2020 dei dati relativi all'attività dei Patronati comunicati dagli Enti previdenziali e le percentuali di incremento/decremento fra il 2018 e il 2020 dei dati relativi all'attività dichiarata dai Patronati stessi;

TENUTO CONTO che per l'annualità 2018 il Patronato ENCAL CISAL e il Patronato INPAL hanno operato come unico soggetto giuridico, denominato Patronato ENCAL-INPAL, e che i dati pervenuti dagli Ispettorati Territoriali del lavoro dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro, dai Servizi ispettivi delle Province autonome di Trento e Bolzano e dai Servizi ispettivi della Regione Siciliana, relativi all'organizzazione e all'attività svolta nell'anno 2018, sono pertanto imputati all'unico soggetto giuridico Patronato ENCAL-INPAL;

PRESO ATTO che i Patronati ENCAL CISAL e INPAL, a seguito di apposita richiesta ministeriale concernente la quantificazione *previo accordo* delle rispettive percentuali di spettanza sul finanziamento loro destinato a titolo di prima anticipazione 2021 – non oggetto della scissione – hanno fornito risposte non concordi, non consentendo in tal modo la definizione di percentuali condivise;

RITENUTO pertanto di suddividere tra i due Patronati rinvenienti dalla scissione la quota spettante al già Patronato ENCAL-INPAL mediante un criterio oggettivo basato sulla ripartizione proporzionale dei dati comunicati da INPS e INAIL, relativi all'attività svolta dai predetti Patronati ENCAL CISAL e INPAL, per l'annualità 2020;

VERIFICATO peraltro che le percentuali così calcolate sono solo marginalmente differenti da quelle ottenibili dai dati dichiarati dai Patronati ENCAL CISAL e INPAL, ai sensi dell'art. 13 del D.M. n. 193/2008, per lo stesso anno 2020 e da quelle già indicate dagli stessi patronati in sede di scissione, che pur non disciplinano i crediti relativi all'anno 2021;

RITENUTA la necessità di dover procedere al pagamento della 1^a anticipazione 2021, si quantificano gli importi come da tabella di seguito indicata:

Tabella C- Importo da erogare a titolo di 1^a anticipazione 2021

FONDO PATRONATI 1^a ANTICIPAZIONE 2021		
PATRONATI	CF	IMPORTO
50 & PIU' ENASCO	CF 80041150584	13.246.823,58
ACAI- ENAS	CF 80069410589	4.166.092,61
ACLI	CF 80066650583	36.625.282,51
ANMIL	CF 97612440582	2.993.281,51
ENAC	CF 97401380585	7.693.647,81
ENAPA	CF 97086960586	7.505.380,46
ENASC	CF 97250780588	17.961.746,43
ENCAL CISAL	CF 80115770580	3.039.243,01
EPACA	CF 80051730580	21.024.623,75
EPAS	CF 97220240580	19.816.056,69
EPASA-ITACO CITTADINI E IMPRESE	CF 80183710583	9.656.380,88
INAC	CF 80077410589	13.943.657,76
INAPA	CF 80082070584	7.614.900,89

INAPI	CF 07114861003	4.824.686,23
INAS	CF 07117601000	50.030.847,38
INCA	CF 80131910582	58.901.672,48
INPAL	CF 97987170582	5.358.051,13
INPAS	CF 97283320584	1.725.203,83
ITAL	CF 80193470582	35.294.895,29
LABOR	CF 97238760587	7.018.839,96
SBR	CF 01381330214	245.735,67
SENAS	CF 97328090580	6.036.724,77
SIAS	CF 80061070589	11.146.292,80
TOTALE		345.870.067,43

CONSIDERATO che per il Patronato XXXXXXXXX occorre accantonare dalla quota spettante a titolo di 1^a anticipazione 2021 la somma di € 111.688,16 per atto di pignoramento presso terzi che trae origine dalla sentenza n. XXXX del 6 maggio 2011 del Tribunale di Bergamo, pervenuto in data 29 marzo 2022;

CONSIDERATO che, alla data del presente decreto, tutti gli Istituti di patronato hanno provveduto a trasmettere il Documento Unico di Regolarità Contributiva, ad eccezione del Patronato INPAS e, pertanto, è possibile procedere all'erogazione degli importi spettanti a titolo di 1^a anticipazione 2021, per tutti gli Istituti ad eccezione del predetto Patronato INPAS;

CONSIDERATO che, ad oggi, dalle verifiche effettuate ai sensi dell'art. 48 bis del DPR 29 settembre 1973, n. 602, tutti gli Istituti di patronato sono risultati *soggetti non inadempienti* nei confronti di Agenzia delle Entrate-Riscossione

D E C R E T A

ART. 1

Ai sensi della legge del 30 marzo 2001, n. 152 è autorizzato l'impegno ed il contestuale pagamento della 1^a anticipazione relativa all'attività 2021, con imputazione della spesa sull'esercizio 2022, ai seguenti Istituti di patronato, che alla data del presente decreto hanno trasmesso il Documento Unico di Regolarità Contributiva, le cui spettanze sono state determinate sulla base dei dati accertati e fino ad oggi pervenuti relativi all'organizzazione e all'attività svolta nell'anno 2018 dai seguenti Istituti di patronato e sull'incremento/decremento dei dati comunicati dagli Enti previdenziali tra il 2018 e il 2020:

FONDO PATRONATI 1^a ANTICIPAZIONE 2021		
PATRONATI	CF - IBAN	IMPORTO
50 & PIU' ENASCO	CF 80041150584 IBAN: XXXXX	13.246.823,58
ACAI- ENAS	CF 80069410589 IBAN: XXXXX	4.054.404,45
ACLI	CF 80066650583 IBAN: XXXXX	36.625.282,51
ANMIL	CF 97612440582 XXXXXXX	2.993.281,51
ENAC	CF 97401380585 IBAN: XXXXXXXX	7.693.647,81
ENAPA	CF 97086960586	7.505.380,46

	IBAN: XXXXXXXX	
ENASC	CF 97250780588 IBAN: XXXXXXXX	17.961.746,43
ENCAL CISAL	CF 80115770580 IBAN: XXXXXXXX	3.039.243,01
EPACA	CF 80051730580 - IBAN: XXXXXXXX	21.024.623,75
EPAS	CF 97220240580 IBAN: XXXXXXXX	19.816.056,69
EPASA-ITACO CITTADINI E IMPRESE	CF 80183710583 IBAN: XXXXXXXX	9.656.380,88
INAC	CF 80077410589 IBAN: XXXXXXXX	13.943.657,76
INAPA	CF 80082070584 IBAN: XXXXXXXX	7.614.900,89
INAPI	CF 07114861003 IBAN: XXXXXXXX	4.824.686,23
INAS	CF 07117601000 IBAN: XXXXXXXX	50.030.847,38
INCA	CF 80131910582 IBAN: XXXXXXXX	58.901.672,48
INPAL	CF 97987170582 IBAN: XXXXXXXX	5.358.051,13
ITAL	CF 80193470582 IBAN: XXXXXXXX	35.294.895,29
LABOR	CF 97238760587 IBAN: XXXXXXXX	7.018.839,96
SBR	CF 01381330214 IBAN: XXXXXXXX	245.735,67
SENAS	CF 97328090580 IBAN: XXXXXXXX	6.036.724,77
SIAS	CF 80061070589 IBAN: XXXXXXXX	11.146.292,80
TOTALE		344.033.175,44

ART. 2

La somma di € 344.033.175,44 (*trecentoquarantaquattromilionitrentatremilacentosettantacinque/44*) grava sul capitolo 4331 "Finanziamento degli Istituti di patronato e di assistenza sociale" - Missione 25 - Politiche previdenziali - Programma 25.3 - Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali – Azione 10 – Finanziamento e vigilanza degli istituti di patronato - dello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'esercizio finanziario 2022.

Il presente decreto è trasmesso all'Ufficio Centrale di Bilancio per il seguito di competenza.

Roma, 6 aprile 2022

IL DIRETTORE GENERALE
F.to Angelo Marano

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e s.m.i.